

**SEGRETERIA REGIONALE**

Via Foscolo,36 – 89037 Ardore Marina (RC)

Tel/Fax 0964 629100 – cell. 3283782207 - E-mail: [calabria@fimp.org](mailto:calabria@fimp.org)

Sabato 31 Agosto 2013, presso l'Hotel Tropis di c/da Fontana Nuova a Tropea (VV), si è riunito il Direttivo Regionale della FIMP Calabria, convocato dal Segretario Regionale in prima convocazione alle ore 9 ed in seconda alle ore 9,30.

L'o.d.g. è il seguente :

- 1) Lettura ed approvazione verbale del 29.03.2013 e relativi allegati;**
- 2) Situazione sindacale nazionale. Discussione;**
- 3) Trattative Regionali. Situazione;**
- 4) Concessione patrocini e partecipazione a studi scientifici da parte della FIMP Calabria. Approvazione regolamenti (proposte inviate in data 06.08.2013) ;**
- 5) Nuova normativa rilascio certificazioni sportive. Determinazioni;**
- 6) XVI Congresso Regionale . Determinazioni;**
- 7) Varie ed eventuali.**

Ai sensi dell'art. 7 comma 4 dello Statuto Regionale, partecipano alla riunione, su invito del Segretario, il responsabile del sito web regionale Antonio Aloisio e il componente del Comitato Regionale per la Pediatria Antonio Gurnari.

Alle ore 10,30 il segretario dà inizio ai lavori. Sono presenti tutti i componenti convocati per il Direttivo tranne Sapia che, telefonicamente, informa di essere in arrivo.

Il Segretario propone, quindi, di iniziare a discutere il punto 4 dell'odg, posticipando la discussione dei primi tre punti a dopo l'arrivo della collega Sapia. Tutti i presenti sono d'accordo sulla proposta.

**Punto 4:** Nell'ultima riunione del Direttivo è stato dato mandato al Segretario di preparare due bozze di regolamento relativamente alla concessione del patrocinio della Fimp Calabria e alla partecipazione a studi e ricerche. La bozza di entrambi è già stata inviata a tutti i Componenti del Direttivo, per cui si passa all'esame delle stesse.

- **Regolamento per la concessione del patrocinio** – Il segretario procede alla lettura del testo della bozza a cui vengono apportate alcune modifiche (punti 1 e 3). Si conferma che le richieste che rientrano nei termini previsti dal regolamento verranno concesse direttamente dal Segretario, che informerà il Direttivo per e-mail o alla prima riunione, mentre tutte le richieste difformi dovranno essere valutate sempre dal Direttivo.

- **Regolamento partecipazione a studi e ricerche.** Il segretario procede alla lettura del testo della bozza a cui vengono apportate modifiche ai punti 2 - 3 - 4.

Il testo dei due regolamenti viene, quindi, approvato dal Direttivo. Il Segretario darà indicazioni per il loro inserimento sul sito web della Fimp Calabria in modo che possano essere consultabili da chi ne ha interesse.

Alle ore 11 circa, arriva la dott.ssa Sapia, per cui si riprende la discussione dell'odg a partire dal punto 1.

**Punto 1** - Il Segretario da lettura del verbale del Direttivo del 29.03.2013 e di tre documenti redatti successivamente, ma ad esso consequenziali, che vengono inseriti come allegati allo stesso :

- 1) e-mail inviata al Direttivo a seguito dell'incontro a Capri col dott. Mele
- 2) documento concordato ed inviato a nome del Direttivo Regionale al candidato Presidente dott. Ballestrazzi
- 3) dichiarazione sottoscritta al Congresso Nazionale elettivo.

Il verbale e gli allegati vengono approvati all'unanimità.

**Punto 2** - Zappia introduce la discussione del 2° punto all'odg. Riepiloga le fasi precedenti al Congresso nazionale e ribadisce di non aver avuto mai alcuna richiesta di nominativi da parte di Ballestrazzi o degli altri Referenti della lista che si stava preparando. Quindi, tutte le eventuali proposte fatte ai singoli devono essere considerate ufficiose in quanto ad esse non è mai seguita una richiesta ufficiale. In presenza di una richiesta ufficiale questa sarebbe stata portata alla valutazione del Direttivo senza preclusioni e/o veto per alcun Componente del Direttivo medesimo.

Interviene Randazzo che sottolinea che, a suo parere , il comportamento della Collega Sapia è stato sindacalmente scorretto per i seguenti motivi:

- 1) passaggio di una e-mail privata alla allora controparte rendendo difficile i rapporti con il nostro Segretario regionale,
- 2) ha in modo scorretto messo il veto nei confronti di qualsiasi nominativo della Nostra Regione che non fosse il suo, dando un buon alibi a chi voleva escludere la Calabria da qualsiasi incarico ( eravamo ancora nella fase di formazione della nuova squadra);
- 3) la dichiarazione di essere "contenta per l'esclusione di Gurnari" l'ha fatta la sera prima della presentazione della lista e, quindi, era precedente al presunto veto fatto da me e dal Segretario;
- 4) A Ballestrazzi e agli altri con cui mi sono rapportato non ho messo alcun un veto nè sulla Sapia nè su altri, come invece ha fatto Lei in modo categorico, ma ho solo riportato un motivo di opportunità nel dare incarichi personali a chi, come lei, aveva sempre condotto e fatto richieste personali, senza avere il parere della Regione.

Per cui confermo , senza negare; prendendomi le responsabilità di quanto detto e fatto in merito alle perplessità espresse ai Vertici nazionali di dare incarichi ad personam, senza il coinvolgimento della Regione di appartenenza.

Segue l'intervento di Stelitano che rimarca che il rapporto all'interno del Direttivo deve essere "paritario" valorizzando le competenze e le capacità di ognuno nell'esclusivo interesse della Categoria. Non è concepibile che per l'armonia del Direttivo sempre ed in ogni caso deve esserci una candidatura della Dottoressa Sapia e il tanto richiamato lavoro di squadra deve sempre ed inevitabilmente essere a senso unico.

Maria Grazia Licastro interviene sottolineando la discriminazione che si è voluta fare per la nostra regione e per il nominativo di Gurnari, che è uno dei tre dirigenti uscenti non confermati, oltre al presidente Mele, essendo tutti gli altri integrati a vario ruolo nella nuova dirigenza nazionale. La divisione della nostra regione, con i relativi distinguo, ha di fatto favorito questo risultato.

Barretta ricorda che i contatti che ha avuto sono stati principalmente con Chiamenti e sono stati sempre di tipo istituzionale e sempre in accordo col Segretario regionale. Nei contatti avuti ha sempre ribadito che qualunque soluzione che vedesse il coinvolgimento di un componente della nostra regione nel futuro organigramma, doveva passare dal tavolo regionale.

Gurnari fa un breve excursus sulla sua esperienza dapprima come Segretario Regionale e poi in seno all'esecutivo nazionale in cui ha ricoperto la carica di vicepresidente per due mandati. Per tale motivo, si ritiene soddisfatto dell'esperienza fatta. Il rammarico è sia per il metodo usato dai nuovi dirigenti nell'additarlo per uno degli elementi negativi della precedente dirigenza non meritando la riconferma, sia per la mancanza di unità della nostra regione. Infatti, il distinguo della sezione di Cosenza ha facilitato tutto ciò, soprattutto quando la dott.ssa Sapia, che la rappresenta, ha dichiarato di essere contenta dell'esclusione di Gurnari dal futuro organigramma nazionale. Ricorda che durante il suo mandato si è sempre attenuto alle indicazioni che venivano condivise nel Direttivo regionale. Anche quando, specie nel corso dell'ultimo anno, sono emerse le divisioni in seno all'esecutivo, la scelta di supportare il presidente Mele promuovendo un avvicendamento alla presidenza alla fine del suo mandato, evitando fughe in avanti e lacerazioni del sindacato, è stata pienamente condivisa da tutto il Direttivo. Non può condividere, inoltre, le valutazioni fortemente negative sull'attività sindacale fatta nei due mandati della presidenza Mele, descritta ora, anche da qualcuno della nostra regione, come una specie di medio-evo sindacale, dimenticando quanto fatto e ottenuto in questi anni dalla FIMP, sia in termini di incrementi contrattuali che di visibilità.

Sapia interviene per dire che, secondo lei e tutta la sua Provincia, la nostra regione non è stata mai unita in quanto vi è stata una continua discriminazione nei suoi confronti e quindi della Sua provincia, dato che le sono stati tolti tutti gli incarichi che aveva dopo aver avviato la causa risarcitoria contro la Fimp, incarichi che non le sono mai stati più riconosciuti, dato che la motivazione per l'esclusione era solo questa, nonostante avesse rinunciato al risarcimento. Risponde alle accuse del dottore Randazzo negando fermamente il suo eventuale veto sul suo nome, perché non ha mai avuto, né ha in questo momento il potere di veto. Riferisce che il Presidente Nazionale l'ha contattata dicendo che era sua volontà affidare un incarico scientifico di una Scuola alla Provincia di Cosenza e una alla Provincia di Reggio, dando l'assoluta preclusione sul nome di Zappia e Gurnari, pertanto la invitava a contattare il dottore Randazzo per trovare un accordo e proporre il nome del Segretario Provinciale di Cosenza e il segretario Provinciale di Reggio Calabria per competenza. La dottoressa Sapia riferisce di avere telefonato tempestivamente al dottore Randazzo, riferendo della telefonata e sottolineando che sarebbe stato una ottima cosa per la Regione. Il dottore Randazzo rispose che doveva prima parlarne con il dottor Zappia e il dottore Gurnari (non con il direttivo regionale). Il dottore Randazzo non ha più telefonato alla Dottoressa Sapia, ma ci ha pensato il Presidente Nazionale che ha riferito che il dottore Randazzo, anche a nome di Zappia e Gurnari, accettava solo l'incarico per la Provincia di Reggio dando il veto assoluto sul nome della Sapia. In seguito a questa risposta la dottoressa Sapia conferma di aver dichiarato di essere contenta dell'esclusione di Gurnari dall'organigramma nazionale, per rabbia e stizza. Dichiara, inoltre, che l'esclusione della Calabria è la naturale conseguenza della firma del documento contro questa attuale dirigenza e di scelte politiche effettuate autonomamente dal dottore Gurnari senza la condivisione con il Direttivo Regionale, passaggio obbligato e corretto, specialmente riguardo le assicurazioni. La dottoressa Sapia sottolinea, inoltre, che quanto ribadito dal Segretario Regionale sul fatto che tutti i nomi per incarichi Nazionali a tutti i livelli, deve essere concordata nel Direttivo Regionale, è stato contraddetto dal fatto che in seno alla Segreteria Nazionale di fronte alla richiesta di un nome per una commissione di lavoro, lui, autonomamente ha fatto il nome del dottore Gurnari e non le sembra che qualcuno sia andato a sbandierare la mancata collegialità della scelta. Afferma

inoltre che se le verrà offerto qualche incarico, anche a titolo personale, lo accetterà indipendentemente da pareri e vincoli del Direttivo Regionale che l'ha sempre penalizzata non riconoscendo le sue capacità e la sua esperienza sindacale.

Il Segretario conclude la discussione su questo punto ribadendo di non avere, in atto, rapporti ufficiali con la nuova dirigenza. Ricorda che tali rapporti, purtroppo, si sono incrinati da quando una e-mail interna al direttivo, scritta durante le trattative che hanno preceduto il voto, è stata portata a conoscenza dalla dottoressa Sapia al candidato Ballestrazzi che l'ha interpretata come una preclusione nei suoi confronti.

**Punto 3** – Sulla situazione regionale il segretario informa che non vi sono novità in quanto in questi mesi l'attività del Dipartimento Regionale è completamente paralizzata sia per l'andata il pensione del dirigente del settore LEA dott. Curia, sia perché è in scadenza di contratto anche il Direttore Generale dott. Orlando. Si concorda, comunque, di non prendere alcuna iniziativa e di aspettare l'evoluzione della situazione nazionale. Per quanto riguarda l'adeguamento contrattuale che ancora non si è riusciti ad avere, vale quanto deciso nell'ultimo direttivo: le Segreterie provinciali cercheranno nelle proprie aziende di sbloccare autonomamente il contenzioso per creare un precedente. Il Segretario informa che ha incaricato uno studio legale, insieme ad altri Colleghi, di tentare per via giudiziaria il recupero delle somme dovute. Il Segretario richiama l'attenzione delle Segreterie provinciali sulla necessità di recuperare e di ridistribuire le quote dei "cessati" per come previsto dall'ACN vigente.

**Punto 5** – Il Segretario riepiloga l'iter della nuova normativa sui certificati sportivi con le relative ripercussioni. Viene rimarcato il fatto che la modifica del decreto del Balduzzi-Gnudi introdotta col Decreto "del fare" ci penalizza e rischia di avere delle ripercussioni negative sul pagamento dei certificati sportivi da parte della ASP e, inoltre, lasciando la discrezionalità dell'esecuzione dell'ECG al pediatra, ci ha caricato di una ulteriore responsabilità medico-legale. Dopo ampia discussione, dato il rischio fondato di vedersi contestato l'inserimento tra le PIP di una buona parte dei certificati classificati finora come per attività sportiva non agonistica, ma che ora con la nuova normativa non dovrebbero essere più fatti (o per lo meno non notulati) perché relativi ad attività classificabili come di tipo ludico-motorio, si decide di mantenere un basso profilo di discussione, non dando delle indicazioni specifiche ai colleghi, se non quella di effettuare almeno un ECG a chi non l'abbia mai fatto in precedenza.

**Punto 6** – Randazzo aggiorna il direttivo sulla situazione relativa all'organizzazione del prossimo congresso regionale. Si ribadisce l'impegno delle varie Segreterie provinciali di garantire almeno un numero di iscrizioni pari al numero di componenti dei rispettivi Direttivi. Le aziende sponsor che, alla data odierna, hanno dato la loro adesione sono Glaxo, Angelini, Valeas, Dompè, Erbozeta più le Aziende che commercializzano i latti. Si conviene che i Segretari provinciali intervengano per facilitare le iscrizioni dei Colleghi interessati.

**Il Direttivo si autoconvoca nella sede del XVI Congresso Regionale.**

I lavori si concludono alle ore 14,30.

F.to

*Vincenzo Zappia*

*Martino Barretta*

*Maria Grazia Licastro*

*Silvana Martire*

*Alfonso Mazzuca*

*Daniela Morica*

*Aldo Randazzo*

*Maria Grazia Sapia*

*Lorenzo Stelitano*